

Il territorio di questa provincia, infine, è stato interessato anche dal traffico illecito di rifiuti (riferibili anche alle province contigue di Lodi, Milano e di Cremona), organizzati da imprenditori spregiudicati.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

26 febbraio 2016 - Legnano (MI) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'investigazione avviata a Pavia e denominata "*Fumo e piombo*", ha disarticolato un'organizzazione criminale composta da italiani (tutti provenienti dal quartiere milanese di "Quarto Oggiaro") in gran parte gravati da precedenti in materia di stupefacenti, rapine e detenzione di armi. L'attività d'indagine ha tra l'altro permesso di sequestrare 1.190 kg. di hashish, con l'arresto di una persona per detenzione e traffico di sostanze stupefacenti.

11 aprile 2016 - Pavia, Milano e Bologna - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 14 soggetti, tra cui 4 albanesi, in quanto ritenuti responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine, avviata nel giugno 2014, ha disarticolato un sodalizio (composto da italiani e albanesi) dedito allo spaccio di marijuana e cocaina, importate dall'estero, traendo in arresto 7 persone in flagranza di reato.

14 giugno 2016 - Pavia - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 6 soggetti, in quanto ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine, furti, ricettazioni ed utilizzo di segni distintivi contraffatti. L'indagine, avviata nel gennaio 2015, ha in sintesi consentito di accertare le responsabilità degli indagati in ordine a numerosi furti e rapine commessi, in varie località lombarde, in danno di anziani, individuare le modalità operative degli stessi, i quali qualificandosi come "Carabinieri" (anche esibendo falsi distintivi), si introducevano con un pretesto nelle abitazioni delle vittime da dove asportavano denaro e monili e sottoporre a fermo di indiziato di delitto, nel corso delle investigazioni, 3 persone e rinvenire l'autovettura (munita di targa contraffatta e lampeggianti) utilizzata nelle azioni delittuose.

7 luglio 2016 - Pavia - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 21 persone, in quanto ritenute responsabili di associazione per delinquere, detenzione, porto e cessione illegale di armi, estorsione, incendio doloso, danneggiamento, furto, tentata rapina, truffa e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine, avviata nel 2014, ha nel complesso consentito di disarticolare un sodalizio criminale, operante nella gestione di un traffico di armi clandestine (utilizzate per la commissione di rapine, estorsioni e atti intimidatori nell'intera provincia pavese) nonché nel traffico di sostanze stupefacenti (approvvigionate da Milano e smerciate nelle varie piazze di spaccio della provincia) e trarre in arresto 15 persone in flagranza di reato nonché sequestrare 9 pistole, 3 fucili, 4 carabine con sistemi ottici di puntamento, una penna/pistola, un ordigno esplosivo artigianale, centinaia di munizioni, materiale utilizzato per il travisamento, oltre a 2 kg. di marijuana e 500 gr. di cocaina.

5 novembre 2016 - Milano, Catania e Pavia - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 4 persone, in quanto ritenute responsabili di rapina, tentata rapina e tentato furto. L'indagine, avviata nel mese di gennaio, ha accertato le responsabilità degli indagati in ordine a 3 episodi delittuosi ai danni di Istituti di credito ed ufficio postale (tutti nella provincia di Pavia), con l'arresto in flagranza di reato di 5 persone.

15 novembre 2016 - Voghera (PV) - La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto un tunisino, in quanto ritenuto responsabile del tentato omicidio aggravato, ai danni di un proprio connazionale.

PROVINCIA DI SONDRIO

Il territorio della provincia di Sondrio mostra una situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica caratterizzata da una delittuosità contenuta²⁰⁰ e da non evidenti tentativi di infiltrazione da parte di organizzazioni di tipo mafioso, pur essendo esposta all'influenza della vicina "locale" di Erba (CO), ove è emerso l'interesse per i subappalti connessi alla realizzazione di importanti opere pubbliche. Anche il tessuto produttivo locale non sembra essere coinvolto da infiltrazioni dell'economia illegale, nonostante l'emersione di fenomeni di evasione fiscale.

La spiccata vocazione turistica e la posizione di confine con la Svizzera sono possibili fattori di rischio per il reimpiego di capitali illeciti da parte della criminalità organizzata e per fattispecie delittuose di carattere transnazionale, quali il contrabbando²⁰¹ (anche di gasolio proveniente dalla zona extradoganale di Livigno), l'introduzione nello Stato di merce contraffatta e le frodi fiscali.

Non si rilevano particolari criticità sotto il profilo dell'ordine e la sicurezza pubblica riconducibili alla presenza di stranieri, la cui presenza risulta la più bassa tra tutte le province lombarde. Al 31 dicembre 2016, risultavano regolarmente residenti nella provincia 9.212 stranieri, in prevalenza di nazionalità marocchina e romena, ma anche ucraina, albanese, moldava e cinese. Nell'ambito del contrasto alla criminalità etnica, si registra una intensa attività nel narcotraffico ad opera di sodalizi sudamericani e albanesi che operano anche in formazioni multiethniche comprensive di italiani.

Nel 2016 sul territorio della provincia, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri hanno inciso per il 27% circa sul totale delle persone denunciate e/o arrestate. I reati nei quali si avverte maggiormente tale incidenza, sono i furti (specie quelli in abitazione) e le ricettazioni. In tutte le altre tipologie di delitti, il loro coinvolgimento non appare particolarmente allarmante.

Per quanto concerne l'aggressione dei patrimoni illecitamente accumulati (tema centrale nell'azione di contrasto alla criminalità organizzata), nel corso del 2016 l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali non ha prodotto risultati importanti, conferma questa di una realtà territoriale poco infiltrata dalla criminalità.

Nello stesso anno, riguardo alla criminalità diffusa, sono prevalsi i reati contro il patrimonio, in particolare i furti (numerosi specie quelli in abitazione, rispetto a quelli commessi con destrezza e in esercizi commerciali). Le truffe e le frodi informatiche hanno fatto registrare valori più elevati, ma, tuttavia, in lieve diminuzione rispetto al precedente anno. In calo anche i danneggiamenti e gli episodi estorsivi²⁰². In aumento, invece, il numero delle rapine (in gran parte consumate nella pubblica via).

²⁰⁰ Diminuzione nel 2016 del 14% rispetto al precedente anno.

²⁰¹ Anche se nel 2016 è stata registrata una diminuzione dell'80% rispetto al precedente anno.

²⁰² Cui si accompagna quello di alcuni delitti c.d. "spia", in particolare gli incendi ma anche i danneggiamenti seguiti da incendio.

Il riciclaggio, il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione, risultano abbastanza attenuati. La situazione dei sequestri di sostanze stupefacenti dimostra, complessivamente, valori inferiori alle altre realtà della regione. In particolare, nel 2016²⁰³ sono state sequestrate sostanze stupefacenti per un totale di 9,46 kg., prevalentemente cocaina, marijuana e hashish, con una notevole prevalenza di segnalati (nessuno per associazione finalizzata al traffico) italiani (68), rispetto agli stranieri (14).

²⁰³ Dati statistici di fonte DCSA.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

8 gennaio 2016 - Sondrio - La Polizia di Stato a seguito di una segnalazione di furto in appartamento, individuava 3 cittadini albanesi (uno dei quali con numerosi precedenti penali per reati di furto e furto aggravato) e tratto in arresto per violazione dell'art 13 e 13 bis del D 286/98. Uno dei tre veniva deferito all'A.G. per possesso ingiustificato di arnesi atti allo scasso.

14 gennaio 2016 - Sondrio - La Polizia di Stato ha dato esecuzione all'ordinanza applicativa della misura cautelare coercitiva dell'obbligo di dimora emessa dal Tribunale di Sondrio, nei confronti di 2 albanesi e 3 italiani, tutti con precedenti per reati inerenti agli stupefacenti, in quanto indagati per detenzione e cessione di sostanze stupefacenti nonché per concorso nell'acquisto e nella detenzione, a fine di spaccio, di sostanze stupefacenti.

18 gennaio 2016 - Sondrio - La Polizia di Stato nell'ambito dell'operazione "White Trucks" ha dato esecuzione all'ordinanza applicativa della misura cautelare coercitiva dell'obbligo di dimora, emessa dal Tribunale di Sondrio, nei confronti di 5 soggetti (4 italiani ed un rumeno), tutti indagati per detenzione e cessione di sostanze stupefacenti.

2 febbraio 2016 - Sondrio - La Polizia di Stato, durante un servizio di controllo del territorio, finalizzato a contrastare il traffico di sostanze stupefacenti, ha tratto in arresto per concorso in detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, 2 cittadini italiani, entrambi residente nella provincia.

7 aprile 2016 - Sondrio - La Polizia di Stato nell'ambito di attività finalizzata a contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti nel territorio della provincia ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 5 persone (tre italiani, un ucraino e un tunisino) in quanto tutti indagati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

PROVINCIA DI VARESE

Nella provincia di Varese, il panorama criminale è influenzato da diversi elementi, tra i quali la vicinanza della Confederazione elvetica (che può facilitare l'attività di riciclaggio e la disponibilità di valuta straniera) e la presenza dell'Aeroporto Intercontinentale della Malpensa²⁰⁴, il cui rilievo, acquisito negli ultimi anni sulla scena internazionale, ha inciso anche sull'incremento dei traffici di sostanze stupefacenti.

Inoltre, l'innovativo e progredito tessuto imprenditoriale, costituisce un ulteriore potenziale fattore di attrazione degli interessi della criminalità organizzata e dei suoi tentativi di radicamento.

Negli ultimi anni, le risultanze info-investigative emerse dalle attività delle Forze dell'Ordine, hanno evidenziato l'operatività di soggetti legati alla 'Ndrangheta, alla Camorra ed a Cosa nostra, dediti al traffico di sostanze stupefacenti, rapine, estorsioni, ricettazione e riciclaggio di proventi illeciti.

Riproducendo il *modus operandi* della terra d'origine, proiezioni di elementi riconducibili alla mafia calabrese, principalmente nelle aree limitrofe alle province di Milano e Como, hanno colto le favorevoli opportunità offerte dal territorio per insinuarsi nei circuiti dell'economia legale.

Nello specifico, le attività investigative avevano consentito di accertare che il gruppo operativo presente su questo territorio, era l'espressione di una compagine criminale della 'ndrangheta denominata "*locale*" di Legnano-Lonate Pozzolo, riconducibile alla sfera d'influenza della cosca "Farao-Marincola" di Cirò Marina (KR).

In tale contesto, già nel settembre 2012 era emersa, dagli esiti dell'indagine "*Ferro e Fuoco*", anche la presenza di soggetti collegati alla cosca "Ferrazzo" di Mesoraca (KR), attivi nel traffico internazionale di armi e stupefacenti.

Altre conferme della presenza nel varesotto di soggetti di origine calabrese, riconducibili a qualificati contesti di 'ndrangheta, sono emerse dalle indagini "*San Marco*" e "*Free Pass*", concluse nel 2014 dai Carabinieri di Saronno (VA), i cui esiti hanno colpito un sodalizio attivo nelle province di Varese, Milano e Como, in molteplici attività delittuose. La citata organizzazione era capeggiata da un noto pregiudicato della famiglia "Tripepi", di Seminara (RC).

Risultano agire sul territorio anche individui vicini alle cosche "Mazzaferro", "Zagari", "Spinelli-Tripepi", "Guzzi", "Spinella-Ottinà", "Greco" (Cosenza), "Morabito", "Falzea", "Palamara", "Stilo" "Sergi" e "Iona-Marrazzo".

²⁰⁴ In ambito regionale è risultato, nel 2016, lo spazio doganale nel quale sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di sostanze stupefacenti. Più precisamente, Kg 86 circa di cocaina, quasi 33Kg di eroina, quasi Kg 10 di marijuana, più di 14 Kg di hashish e 13,7 Kg di droghe sintetiche.

Relativamente a Cosa nostra, si segnala la presenza di soggetti legati alla criminalità organizzata siciliana, con alcuni soggetti vicini alla famiglia di Gela (CL), in particolare gli “Emmanuello”, impegnati in attività estorsive ai danni di imprese ed esercizi commerciali. Alcune indagini, inoltre, avevano svelato in passato, le attività di propaggini del gruppo gelese dei “Rinzivillo”, riconducibili alla famiglia “Madonia”, stanziale in Busto Arsizio (VA), in attività estorsive in danno di imprenditori e commercianti locali, principalmente di origine siciliana, i cui proventi venivano destinati al sostentamento economico dei familiari detenuti.

Relativamente ai traffici di sostanze stupefacenti, rapine, ricettazione e riciclaggio di proventi frutto di attività criminose, nella provincia di Varese è stata riscontrata la presenza di alcuni personaggi legati ad alcune famiglie di Salemi (TP) e Trapani. Sono state, inoltre, registrate anche l’esecuzione di alcune attività estorsive ed intimidatorie da parte delle famiglie “Vizzini” e “Nicastro”.

La presenza di soggetti riconducibili alla camorra appare meno capillare. Tuttavia, si segnala il dinamismo, nel settore del narcotraffico, di gruppi criminali riferibili al clan “Gionta” di Torre Annunziata (NA) e al clan “Veneruso” di Volla (NA). Inoltre, nel territorio in argomento, è emersa un’organizzazione criminale dedita all’usura, in contatto con alcuni clan della Camorra, in particolare il clan “D’Alessandro” di Castellamare di Stabia (NA). Nel territorio in esame è stato tratto in arresto un latitante collegato al clan casertano “Gagliardi-Fraguoli-Pagliuca”²⁰⁵.

Per quanto concerne l’aggressione dei patrimoni illecitamente accumulati (tema centrale nell’azione di contrasto alla criminalità organizzata), nel 2016 l’applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali, ha prodotto buoni risultati sia per i sequestri di beni che per le confische.

La provincia risulta interessata da una diffusa presenza della criminalità straniera, in particolare quella proveniente dai Paesi dell’est (in primis gli albanesi, dediti al narcotraffico) seguita da quella dei nordafricani che risultano dediti allo sfruttamento della prostituzione, al traffico di sostanze stupefacenti e alla consumazione dei reati contro il patrimonio. Nel 2016, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri hanno inciso per il 39% circa sul totale delle persone denunciate e/o arrestate. I reati nei quali si avverte un maggiore incidenza, sono le rapine (specie quelle in abitazione e nella pubblica via) i furti (con strappo, con destrezza, in abitazione e di autovetture), i reati inerenti agli stupefacenti e allo sfruttamento della prostituzione.

Nell’anno 2016²⁰⁶ sono stati complessivamente sequestrati 966,64 kg. di sostanze stupefacenti²⁰⁷, 62 dosi e 236 piante di cannabis. In particolare, sono stati sequestrati hashish (kg. 142,72), marijuana (kg. 47,60), cocaina (kg. 116,78), eroina

²⁰⁵ Arresto avvenuto il 24 maggio 2016, in esecuzione dell’ordinanza nr. 213/16 OCC (p.p. nr. 13546/12 RGNR), emessa il 16 maggio 2016 dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, per un traffico di sostanze stupefacenti in Campania.

²⁰⁶ Dati statistici di fonte DCSA.

²⁰⁷ Il traffico di droga si conferma privilegiato settore di operatività sia per i sodalizi autoctoni che per quelli stranieri, in primis albanesi, maghrebini e sudamericani, spesso in composizione multi-etnica e ampiamente partecipati anche da italiani.

(kg. 63,75) e droghe sintetiche (kg. 13,72 e altre droghe kg. 582,26). Nello stesso periodo di tempo le persone denunciate all’Autorità Giudiziaria per narcotraffico, sono state 487 di cui 287 di nazionalità italiana e 200 stranieri.

I delitti che nel 2016 hanno fatto registrare un maggior numero di segnalazioni, nella provincia in esame, sono stati i furti (principalmente quelli in abitazione, con destrezza e di autovetture), le truffe, le frodi informatiche, le lesioni dolose, le ricettazioni, il riciclaggio, il reimpiego di denaro e le rapine (specie nella pubblica via e nelle abitazioni). Si segnala il progressivo incremento, sul territorio, di episodi estorsivi²⁰⁸. I danneggiamenti in generale hanno evidenziato una diminuzione anche se, per quelli seguiti da incendio è stato registrato un lieve incremento. I delitti contro la persona quali gli omicidi volontari hanno evidenziato una diminuzione.

²⁰⁸ Cui si accompagna anche un inasprimento di alcuni delitti c.d. “spia”, ovvero i danneggiamenti seguiti da incendio.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI SERVIZIO

11 luglio 2016 - Varese, Milano e Novara - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 12 persone, ritenute responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito di individuare l'esistenza di un sodalizio criminale, operante principalmente nella provincia di Varese, dedito allo spaccio di cocaina, di hashish e marijuana nonché di arrestare 5 persone in flagranza per lo stesso reato e di sequestrare 20 kg. di hashish.

11 gennaio 2016 - Varese - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 6 individui (5 italiani ed un albanese), poiché colti nella flagranza del reato di furto aggravato in concorso in danno di una sede produttiva di un noto marchi contraffatto.

15 gennaio 2016 - Varese - La Polizia di Stato nel corso di un servizio di contrasto al crimine diffuso e allo spaccio di sostanze stupefacenti, ha tratto in arresto 2 cittadini albanesi, pluripregiudicati, perché colti nella flagranza del reato di detenzione ai fini di sostanza stupefacente del tipo cocaina.

17 gennaio 2016 - Varese - La Polizia di Stato nel corso di un servizio di contrasto al crimine diffuso e allo spaccio di sostanze stupefacenti, ha tratto in arresto un cittadino albanese, pregiudicato, regolare sul territorio nazionale, perché colto nella flagranza di reato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti tipo hashish e marijuana.

27 gennaio 2016 - Azzate (VA) - L'Arma dei Carabinieri ha deferito in stato di libertà per il reato di furto aggravato in concorso con altre 2 persone rimaste ignote una cittadina cilena, domiciliata a Milano, nubile, domestica, pregiudicata, poiché nella serata del 26 gennaio u.s. in Azzate (VA), all'interno di un supermercato perpetrava un furto di euro 10.000 circa dalla cassaforte dell'ufficio del direttore, in concorso con due complici successivamente datisi alla fuga.

22 febbraio 2016 - Viggiù (VA) - La Polizia di Stato nell'ambito di un servizio antidroga mirato, ha tratto in arresto un cittadino italiano, nato a Varese e incensurato, di professione magazziniere presso una ditta svizzera, poiché trovato in possesso di sostanze stupefacenti del tipo di marijuana e hashish nonché di un bilancino elettronico di precisione, di numerosi sacchetti a chiusura ermetica e altro materiale riconducibile al confezionamento delle singole dosi.

25 febbraio 2016 - Varese - La Polizia di Stato nell'ambito di un mirato servizio atto a reprimere lo spaccio di droghe presso la stazione ferroviaria, ha tratto in arresto un minore nato a Varese, incensurato, poiché colto in flagranza del reato di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana.

26 febbraio 2016 - Varese - La Polizia di Stato ha eseguito un ordine di carcerazione nei confronti di un italiano, nato a Varese ed ivi residente in quanto responsabile del reato di rapina commessa in Luino il 22 maggio 2011. Contestualmente eseguiva un altro Ordine di Carcerazione nei confronti di una donna nata a Bentivoglio (BO) e residente a Varese in quanto responsabile anch'essa del reato di rapina commessa in Luino il 22 maggio 2011.

4 marzo 2016 - Busto Arsizio (VA) - L'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto un cittadino albanese, domiciliato a Milano, operaio, incensurato, in quanto responsabile di numerosi episodi di violenza sessuale e maltrattamenti in famiglia.

31 marzo 2016 - Somma Lombardo (VA) - L'Arma dei Carabinieri, a seguito della querela presentata da una donna residente ad Arsago Seprio (VA), deferiva in stato di libertà due cittadini italiani, pregiudicati, residenti nella provincia in argomento, in quanto dopo aver forzato il garage dell'abitazione della vittima, la colpivano con calci e pugni e compivano atti di violenza nei suoi confronti.

2 aprile 2016 - Varese - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un soggetto originario di Taurianova (RC), resosi responsabile di violenza sessuale ai danni della figlia della convivente infra quattordicenne.

2 maggio 2016 - Malpensa (VA) - La Guardia di Finanza e l'Ufficio delle Dogane, nell'ambito dei controlli finalizzati al monitoraggio del flusso di denaro contante e al contrasto di traffici illeciti di capitali, hanno scoperto denaro contante non dichiarato per un importo complessivo di 120.750 euro in possesso di un passeggero iraniano, residente in Italia, in partenza per l'Iran.

28 giugno 2016 - Malpensa (VA) - La Guardia di Finanza e l'Ufficio delle Dogane, nell'ambito dei controlli finalizzati al monitoraggio del flusso di denaro contante e al contrasto di traffici illeciti di capitali, hanno scoperto denaro contante non dichiarato per un importo complessivo di 20.510 euro in possesso di una passeggera cinese, residente in Italia, in partenza per la Cina.

11 luglio 2016 - province di Varese, Milano, Novara e Pavia - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di attività investigativa scaturita dall'operazione "Alleanza", avviata nel 2013, in provincia di Varese, sul conto di un sodalizio criminale (facente capo a 2 italiani) dedito al traffico internazionale di sostanze stupefacenti (in particolare hashish e cocaina importate dal nord-Africa) e relativo spaccio nelle province di Varese, Milano, Novara e Pavia, ha dato esecuzione ad un ordine di custodia cautelare nei confronti di 11 persone, in particolare 8 in carcere (5 marocchini e 3 italiani) e 3 (tutte italiane) degli arresti domiciliari, in quanto ritenute responsabili, in concorso, di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel medesimo contesto operativo sono state deferite in stato di libertà per gli stessi delitti altre 39 persone (per lo più italiani, ma anche alcuni marocchini, albanesi e romeni) e complessivamente sequestrati, in esito a perquisizioni domiciliari, kg. 1 di marijuana, gr. 220 di hashish e gr. 60 di cocaina ed euro 600 ritenuti provento dell'illecita attività, con la denuncia in stato di libertà di altri 3 marocchini.

11 luglio 2016 - Province di Varese, Milano e Novara - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 12 persone, ritenute responsabili di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito di individuare l'esistenza di un sodalizio criminale, operante principalmente nella provincia di Varese, dedito allo spaccio di cocaina, hashish e marijuana, portando all'arresto di 5 persone, accusate dello stesso reato e al sequestro di 20 kg. di hashish.

12 luglio 2016 - Malpensa (VA) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dei controlli finalizzati alla repressione dei traffici illeciti di sostanze stupefacenti, unitamente a funzionari dell'Ufficio delle Dogane, ha sequestrato kg. 45,800 di Khat vegetale (in forma di foglie essiccate), rinvenuta all'interno di due valigie di un passeggero somalo proveniente da Il Cairo (Egitto), in transito presso l'aeroporto di Malpensa con destinazione Lisbona (Portogallo).

23 agosto 2016 - Malpensa (VA) - La Guardia di Finanza e l'Ufficio delle Dogane, nell'ambito dei controlli finalizzati al monitoraggio del flusso di denaro contante e al contrasto di traffici illeciti di capitali, hanno scoperto denaro contante non dichiarato per un importo complessivo di 43.500 euro in possesso di un passeggero egiziano, residente in Italia, in partenza per l'Egitto.

13 settembre 2016 - Torino, Busto Arsizio (VA), Domodossola (VB), Mondovì (CN), Fino Mornasco (CO), Novara, Mortara (PV), Bologna, Gravellona Toce (VB), Alessandria, Stornara (FG), Ravenna e Roma - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 16 nigeriani responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere di tipo mafioso, tentato omicidio, lesioni personali aggravate, rapina, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione e utilizzo indebito, ai fini di profitto, di carte di credito con l'aggravante del metodo mafioso.

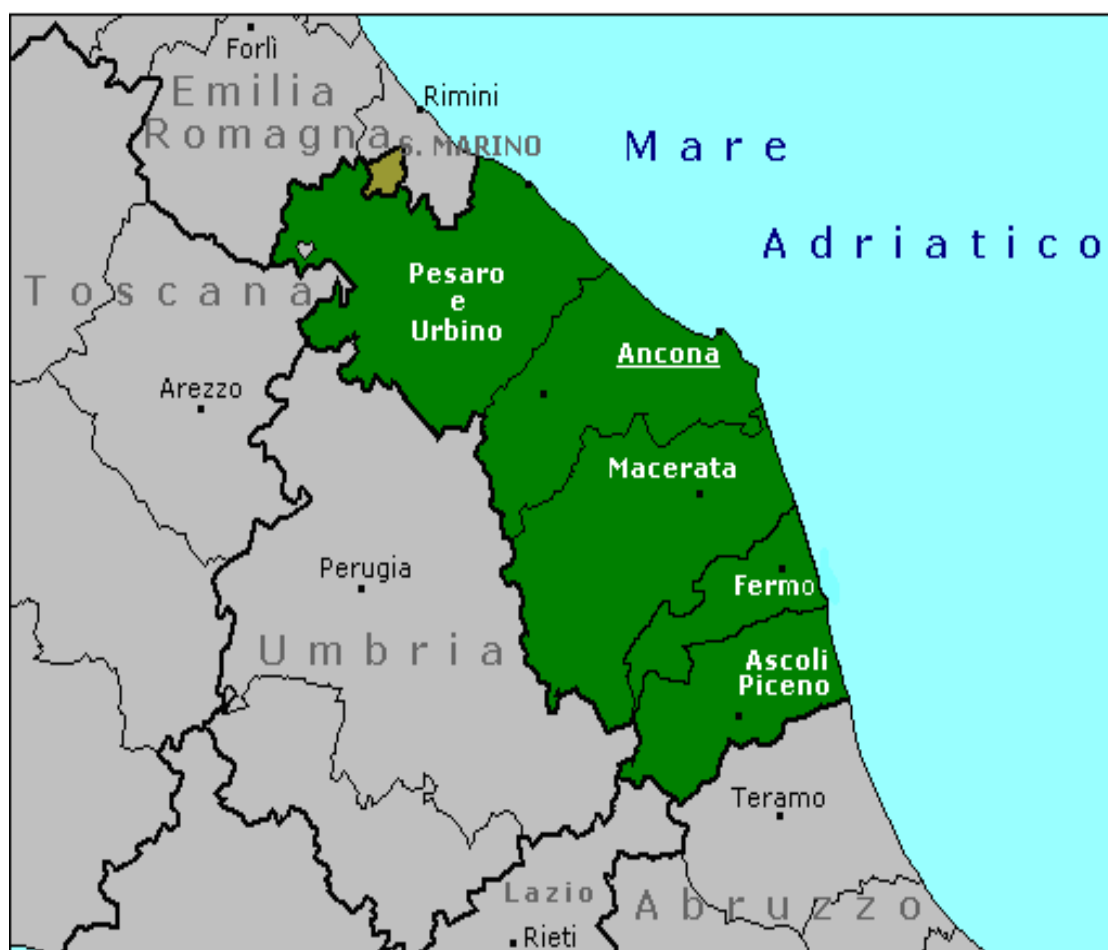
28 settembre 2016 - Varese - La Polizia di Stato ha dato esecuzione ad ordinanza di custodia cautelare a carico di 3 persone (un italiano e 2 rumeni) poiché al termine dell'attività investigativa emergeva che gli indagati, in concorso tra loro, favorivano e sfruttavano l'attività di prostituzione di ragazze di origine romena, con l'aggravante di aver commesso il fatto con minaccia.

19 ottobre 2016 - Varese - La Polizia di Stato ha eseguito 3 custodie cautelari in carcere a carico di altrettanti soggetti responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. I destinatari sono cittadini albanesi dediti allo smercio di cocaina e hashish nel capoluogo lombardo.

9 novembre 2016 - Malpensa (VA), Bari - La Guardia di Finanza nell'ambito dell'operazione "*Unbelievable 2016*", ha sottoposto a sequestro 552 kg. di cocaina. In particolare, nel mese di ottobre presso il magazzino di T.C. "M.L.E." dell'aeroporto di Malpensa veniva intercettata una spedizione proveniente dalla Repubblica Dominicana con scalo in Spagna. La spedizione, destinata ad una fittizia società operante nel ramo della cosmesi corrente in località Santo Spirito (Bari), era costituita da 803 flaconi di shampoo al cui interno era contenuta la sostanza stupefacente di tipo cocaina in forma liquida. Il successivo sviluppo dell'attività investigativa ha avuto termine in Bari con l'arresto di due soggetti presumibilmente appartenenti al clan "Parisi" (organizzazione di spicco della criminalità organizzata locale legata alla Sacra Corona Unita) ed al sequestro della spedizione oggetto di consegna.



Marche



ABITANTI
1.543.752

SUPERFICIE
9.401,38 Km²

DENSITÀ
164,2 Ab./Km²

COMUNI
236

REGIONE MARCHE

Nel territorio - pur non evidenziandosi penetrazioni, tantomeno radicamenti, della criminalità organizzata di tipo storico - si rileva la presenza di qualificati esponenti di consorterie mafiose, interessati ad infiltrarsi nel vivace tessuto economico-imprenditoriale perché suscettibile di favorire - soprattutto attraverso la rilevazione di attività commerciali e/o investimenti nel settore immobiliare - il reimpiego di capitali accumulati illecitamente. D'altra parte la regione esercita forti attrazioni anche in relazione alla circostanza che continua ad essere interessata dalla realizzazione di "Grandi Opere", tra cui il c.d. "Quadrilatero Marche-Umbria" e la terza corsia dell'autostrada "A14".

Del pari, le medesime proiezioni - modulando il proprio dinamismo in riferimento alle eterogenee realtà territoriali - perseguono le "politiche criminali" tradizionali, che si sostanziano nell'introduzione e nella cessione di sostanze stupefacenti, nelle estorsioni, nel controllo dei locali notturni e delle bische clandestine.

Il monitoraggio sulle presenze di soggetti provenienti dalle regioni meridionali del Paese segnala:

- nei comprensori di Jesi (AN), Fabriano (AN) Cagli (PU), Frontone (PU), Pergola (PU) e Serra Sant'Abbondio (PU), l'insediamento di imprese edili gestite da elementi tangenziali a sodalizi mafiosi, tra i quali emergono i "Commisso" di Siderno (RC), gli "Alvaro" di Sinopoli (RC), i "Grande Aracri" di Cutro (KR), come pure emanazioni dei c.d. "casalesi" e del clan camorristico "Aprea";
- nella provincia di Ancona, stante anche il comparto produttivo della cantieristica navale, la gravitazione di soggetti riconducibili ad aggregati criminali camorristici, quali i clan partenopei "Lo Russo", "Marfella" e "Polverino";
- nella provincia di Macerata, elementi affiliati ai clan di camorra "Abbenante" e "Prestieri", rivolti al traffico di stupefacenti, soggetti legati alle cosche "Farao-Marincola" di Cirò (KR) e "Ferrazzo" di Crotona, nonché taluni pregiudicati sardi, attivi nelle rapine in danno di istituti di credito e furgoni portavalori;
- nelle province di Ancona, Ascoli Piceno e Macerata, la presenza di affiliati a compagini pugliesi, calabresi, siciliane e campane, dediti al narcotraffico, all'usura, alle estorsioni, al riciclaggio e al supporto logistico a corregionali latitanti, anche sulla base di ripartizioni territoriali concordate tra le diverse compagini delinquenziali. Particolare rilevanza assumono le pratiche estorsive finalizzate alla rilevazione di strutture ricettive, attività di ristorazione e impianti balneari presenti sul tratto di litorale da Porto Recanati a San Benedetto del Tronto.

Con riguardo alla criminalità comune, si segnalano i furti in abitazione e le rapine in pregiudizio di sportelli bancari, gioiellerie, farmacie e furgoni portavalori perpetrati da "batterie" di c.d. "trasfertisti" da altre regioni del meridione d'Italia, ma anche da elementi albanesi.

Formazioni delinquenti autoctone risultano prevalentemente coinvolte in attività usuraie e/o estorsive, ma anche nei molteplici delitti che afferiscono alla normativa sugli stupefacenti, tanto autonomamente che come componenti di più ampie aggregazioni multi-etniche.

Con riferimento alla criminalità straniera, è acclarata la presenza di organizzazioni criminali fortemente impegnate nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, in diretto contatto con aggregazioni solidali operanti nel Paese di origine. In particolare, consorterie strutturate di etnia nord africana, pakistana, domenicana, albanese, romena, ma anche sodalizi nigeriani, dispiegano il loro dinamismo delinquenziale nello sfruttamento della prostituzione, nella tratta di esseri umani e nel traffico di sostanze stupefacenti.

A quanto precede si rende funzionale - tra gli altri - lo scalo portuale dorico che continua a costituire un approdo collaudato, ancorché non esclusivo, anche per i trasferimenti di cellule dormienti legate a correnti jihadiste, il contrabbando di tabacchi lavorati esteri, la movimentazione di rifiuti, il riciclaggio di veicoli rubati.

La comunità cinese rappresenta una realtà fortemente consolidata e in progressiva espansione, arrivando a condurre e gestire - soprattutto nelle province di Ascoli Piceno e Macerata - numerose imprese, precipuamente coinvolte nel comparto manifatturiero. Il mercato della contraffazione garantisce a frange delinquenti cinesi elevati profitti, per la commercializzazione di prodotti in dispregio della normativa per la tutela della proprietà intellettuale e industriale e, non infrequentemente, privi degli standard di sicurezza imposti dalla normativa comunitaria. Quanto al traffico di esseri umani, taluni sodalizi cino-popolari confermano la diuturna attitudine a realizzare collegamenti e ramificazioni transnazionali, che si traducono nel reclutamento, nel trasporto e nel reperimento di documenti necessari all'espatrio, tutti "step" propedeutici al successivo sfruttamento lavorativo e sessuale di propri connazionali.

Nel 2016, la criminalità diffusa ha fatto registrare un decremento dei delitti rispetto all'anno precedente, con particolare riferimento ai tentati omicidi, ai furti, ai furti in abitazione e presso esercizi commerciali, alle ricattazioni, alle rapine in banca, allo sfruttamento della prostituzione e della pornografia minorile, alla contraffazione di marchi e prodotti industriali. Conseguentemente, ne è disceso che l'azione di contrasto delle Forze di Polizia ha fatto registrare una diminuzione del numero delle persone segnalate rispetto al 2015.

Nel 2016, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 5.936, incidendo per il 31,4% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. I reati con il maggior coinvolgimento di stranieri riguardano le rapine in abitazione e negli uffici postali, i furti con destrezza, lo sfruttamento della prostituzione e della pornografia minorile, facendo registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.